

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO

A R C H I V I O D I S T A T O
S A L E R N O

I N T E N D E N Z A

INVIO DEI FONDI ALLA REAL
TESORERIA

BB. 2539-2545

(1807-1844)

INVENTARIO

A CURA DELLA DOTT.SSA CATERINA ALIBERTI

Introduzione
Invio di fondi alla Real Tesoreria
(b.b.2539-2545)

La Real Tesoreria, istituita da Giuseppe Bonaparte , era l'organo che raccoglieva tutti gli introiti del regno, e teneva il conto sia degli introiti stessi che degli esiti. La divisione delle amministrazioni di qua e di là dal Faro, determinò l'istituzione di due tesorerie generali: una a Napoli istituita con r. d. del 27 dicembre 1815 e l'altra a Palermo istituita con r. d. del 10 gennaio 1825.

La tesoreria generale di Napoli dipendeva dal Ministro delle Finanze, era agli ordini del Tesoriere generale ed era articolata in quattro uffici: contabilità generale, scrivania di ragione, tesoreria di introito e pagatoria generale. A capo di questi uffici erano un segretario generale che faceva le funzioni di sostituto del Ministro ed aveva il compito, di riunire in una sola ed unica cassa tutti gli introiti dello Stato; un pagatore generale che faceva tutti gli esiti in Napoli per mezzo del Banco e nelle province per mezzo dei suoi sostituti; uno scrivano di ragione il quale spediva gli ordini dei pagamenti al pagatore generale e un controllore generale che sostituiva il Ministro delle Finanze in tutto ciò che riguardava la percezione e la spesa della rendita pubblica. La tutela e la difesa degli interessi e dei diritti della tesoreria generale e l'ispezione su tutti i giudizi attivi e passivi dell'amministrazione finanziaria erano affidate all'agenzia del contenzioso istituita presso la stessa tesoreria.

A livello periferico vi erano i controllori provinciali; i distrettuali che furono aboliti con r. d. del 6 settembre 1825 che ne trasferì le funzioni ai Sottointendenti; i ricevitori generali nei capoluoghi di provincia e quelli distrettuali nei vari distretti.

Compiti principali dei controllori delle ricevitorie era quello di vigilare sulle casse dei ricevitori sia per gli introiti che per gli esiti. I ricevitori generali rilasciavano ai ricevitori distrettuali, preventivamente vidimate e registrate dal controloro ,le ricevute a tallone che passavano agli esattori comunali e percettori. Nessun pagamento poteva essere effettuato senza la firma del controloro.

Il 27 ottobre 1817 fu emanato il regolamento sulle formalità da osservarsi nel trasporto dei fondi pubblici e nella loro consegna tanto al banco delle Due Sicilie quanto alle altre casse regie. Il decreto stabiliva che ogni qual volta un ricevitore generale doveva inviare dei fondi al banco o ad altra cassa pubblica, l'Intendente o un suo delegato doveva assistere alla numerazione delle monete insieme al direttore della posta o di un ufficiale del procaccio. I fondi venivano poi posti in sacchi che, dopo essere stati chiusi col sigillo del ricevitore, venivano pesati e depositati in casse convenientemente solide. Ogni sacco doveva portare al di fuori un cartellino indicante il peso e la somma. Le casse, legate con corde, dovevano recare il sigillo dell'Intendenza, della ricevitoria generale, della controloria e della direzione di posta nonché quei sigilli particolari dei funzionari che avevano assistito alle operazioni.

Ciascuna cassa doveva recare il nome della provincia, il numero nell'eventualità fossero più di una, e il peso delle monete contenute da ciascuna. Per pesare le monete ci si doveva servire dei pesi e bilance verificate e marcate dal campione della provincia.

Era compito dell'Intendente formare, per ciascun invio di fondi, un processo verbale che, firmato da tutte le persone presenti alla numerazione delle monete, presentava il borderò dei fondi rinchiusi in ciascuna cassa con la designazione del peso, della natura delle monete e il relativo importo. Delle quattro copie redatte una restava all'Intendente, un'altra al ricevitore generale, la terza restava al direttore del procaccio mentre la quarta veniva consegnata a mano al conduttore dei fondi per essere presentata al banco, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del regolamento del 1817. Una copia dello stesso verbale veniva trasmesso alla Tesoreria generale.

Compiute tutte le operazioni, le casse venivano consegnate al direttore o ufficiale del procaccio che, giunto a Napoli, insieme al Comandante della scorta e al capo dell'officina del procaccio, le inviava al banco scortate da quattro o più uomini della forza destinata alla guardia. All'arrivo al banco, veniva constatato lo stato e il peso delle casse e veniva formato un processo verbale in cui si dichiarava che i suggelli erano intatti e che le casse non erano state aperte, che il peso era quello indicato nel verbale di invio. Fatto ciò, gli impiegati del banco aprivano le casse, numeravano e pesavano i sacchi e procedevano al conteggio delle monete con l'assistenza del procuratore del ricevitore generale e dell'ufficiale del procaccio a cui veniva rilasciato una dichiarazione delle somme ricevute. Tutta l'operazione richiedeva una particolare attenzione per evitare che qualche deficit sfuggisse al controllo e del quale doveva essere redatto verbale, o che qualche moneta falsa non fosse riconosciuta.

Le stesse procedure si dovevano osservare per quei fondi che erano inviati da un ricevitore all'altro con la presenza dell'Intendente o Sottintendente e del controloro della Tesoreria generale del luogo in cui veniva eseguito il versamento. Il servizio dei procacci era regolato dal decreto del 25 marzo 1819 che regolava il servizio dell'amministrazione generale delle poste e dei procacci e che all'articolo 21 stabiliva che *"i procacci sono destinati a trasportare a giorni fissi da Napoli alle province e viceversa e nell'interno delle province stesse tanto gli effetti e il danaro dei privati, quanto i fondi del governo ."*

I procacci dovevano essere scortati da sette uomini che potevano, su decisione delle autorità provinciali, essere aumentati di numero. La partenza dei procacci da Napoli avveniva in giorni stabiliti, quelli destinati alle province di Principato Citeriore, di Basilicata e delle Calabrie partivano da Napoli il venerdì e vi ritornavano il martedì.

I procacci di Salerno e di San Severino partivano da Napoli il martedì e il sabato, e ritornavano il sabato e il martedì. Potevano avvenire cambiamenti nel percorso delle rimesse per cause straordinarie come l'eruzione del Vesuvio del 1822 che rese impraticabile la strada tra Scafati e Torre del Greco.

Dal primo gennaio 1828 fu soppressa la scorta ai procacci in quanto fu stabilita una perenne perlustrazione delle strade rotabili e di quelle dei capi distretti da parte della gendarmeria che, nei giorni di passaggio sia dei corrieri che dei procacci, doveva perlustrare tutta l'estensione del tratto di strada affidato alla sua vigilanza e attraverso la quale dovevano transitare i procacci. Era compito dei Comandanti stabilire i posti di guardia in tutti quei comuni nei quali dovevano pernottare i procacci sia dei Distretti che delle Province poiché era dovere della gendarmeria avere cura di loro anche durante il pernottamento e laddove essa era insufficiente, era previsto un rinforzo da parte delle guardie urbane.

Secondo l'articolo 18 del nuovo contratto dei procacci, l'appaltatore, i vetturini, o gli impiegati dell'Amministrazione generale delle poste qualora ravvisavano pericolo di furto, potevano direttamente o tramite i Sindaci o i Giudici regi chiedere una scorta all'Intendente o al Sottintendente che doveva motivare per iscritto l'eventuale rifiuto. Anche la soppressione delle soste previste lungo il cammino doveva essere ordinata per iscritto con relativo rapporto dei Sindaci e Giudici all'Intendente o Sottintendente o se erano stati questi ultimi a dare l'ordine, da essi al Ministro delle Finanze.

Con il Real Rescritto del 20 ottobre del 1827 i Comandanti della gendarmeria erano responsabili del servizio dei procacci e dovevano attivarsi affinché non vi fosse alcun disagio e non avvenissero furti.

La serie "invio di fondi alla Real Tesoreria" consta di sette buste dalla 2539 alla 2545. La prima busta contiene il carteggio relativo all'invio vero e proprio dei fondi alla Real Tesoreria; dalla busta 2540 alla busta 2542 troviamo le carte relative all'invio da parte del Ricevitore generale all'Intendente delle ricevute a tallone distinte per anni dal 1809 al 1811 e, all'interno di ciascun anno per mesi; dalla busta 2543 alla busta 2545 i fascicoli trattano le scorte ai procacci e alle rimesse sempre distinte per anni dal 1807 al 1830 poiché una suddivisione alfabetica per comuni non è stata possibile anche se la località compare nell'oggetto della scheda.

Gli incartamenti ci danno notizie anche sui furti commessi ai danni dei procacci che avvenivano soprattutto ad opera dei briganti.

Inventario

<i>Busta</i>	<i>F.lo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Località</i>	<i>Data</i>
2539	1	Carteggio tra l'Intendente e il Ministro delle Finanze circa l'invio dei talloni di ricevute accompagnate dagli estratti di cassa per la prima e seconda decade di gennaio, da parte del Sottintendente di Vallo.	Napoli	1812
2539	2	Sui versamenti fatti dal Comune all'Intendenza per acquisto di libri, spese militari e per il debito verso Carlo Ascolese per titolo di fondiaria.	Montoro	1813
2539	3	Stato dei pagamenti disposti dal Pagatore Generale, richiesta di scorta per il procaccio, furto ai danni delle Contribuzioni dirette di Acerno, richiamo dell'Intendente al Sottintendente di Sala sul rispetto dei tempi per l'invio dei fondi alla Real Tesoreria.	Salerno	1816
2539	4	Il Direttore Generale delle Poste richiama l'attenzione sull'osservanza da parte sia dei vetturini dei procacci che da parte della scorta degli itinerari e delle soste previsse onde evitare inconvenienti.	Napoli	1819
2539	5	Richiesta di chiarimenti al Sottintendente di Vallo sul ritardo nell'invio dei fondi alla cassa generale di Salerno.	Napoli	1820
2539	6	Processi verbali dei fondi inviati dal Ricevitore Generale al Banco del Regno delle due Sicilie secondo quanto previsto dal regolamento del 27 ottobre 1817 e richiesta di scorta.	Salerno	1821
2539	7	Processi verbali dei fondi inviati dal Ricevitore Generale al Banco del Regno delle due Sicilie secondo quanto previsto dal regolamento del 27 ottobre 1817 e richiesta di scorta.	Salerno	1822

<i>Busta</i>	<i>F.lo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Località</i>	<i>Data</i>
2539	8	Processi verbali dei fondi inviati dal Ricevitore Generale al Banco delle due Sicilie secondo quanto previsto dal Regolamento del 27 ottobre 1817 e richiesta di scorta.	Salerno	1823
2539	9	Processi verbali dei fondi inviati dal ricevitore al Banco delle due Sicilie e organizzazione della scorta per il procaccio delle Calabrie, incaricato della rimessa di fondi.	Salerno	1824 :+03
2539	10	Processi verbali dei fondi inviati dal Ricevitore generale al Banco del Regno delle due Sicilie.	Salerno	1825 :+03
2539	11	Processi verbali dei fondi inviati al Banco del Regno delle due Sicilie e organizzazione della scorta armata.	Salerno	1826
2539	12	Processi verbali dei fondi inviati secondo quanto prescritto dal regolamento del 27 ottobre 1817.	Salerno	1827
2539	13	Verbali della Sottintendenza di Vallo circa le cause della mancata rimessa dei fondi .	Salerno	1828
2539	14	Processi verbali dei fondi inviati per il 1829. <i>Il fascicolo contiene la circolare dell'intendente del 6 dicembre 1829 sulla percezione del contributo diretto.</i>	Salerno	1829
2539	15	Invio di fondi.	Salerno	1830
2539	16	Sull'invio da parte del Ministero delle Finanze di quattro volumi contenenti il regolamento per il trasporto dei fondi ed altri provvedimenti sovrani e ministeriali ad esso seguiti.	Salerno	1844
2539	17	Su una sovvenzione in numerario in piccole monete in argento di ducati mille alla Ricevitoria generale di Cosenza.	Salerno	1844
2540	1	Invio da parte del Ricevitore generale all'Intendente delle ricevute a tallone per il mese di gennaio.	Salerno	1809

<i>Busta</i>	<i>F.lo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Località</i>	<i>Data</i>
2540	2	Invio da parte del Ricevitore generale all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di febbraio.	Salerno	1809
2540	3	Invio da parte del Ricevitore generale all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di marzo.	Salerno	1809
2540	4	Invio da parte della Ricevitoria generale all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di aprile.	Salerno	1809
2540	5	Invio da parte della Ricevitoria generale all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di maggio.	Salerno	1809
2540	6	Invio da parte della Real tesoreria all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di giugno.	Salerno	1809
2540	7	Invio da parte della Real tesoreria all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di luglio.	Salerno	1809
2540	8	Invio da parte della Real tesoreria all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di agosto .	Salerno	1809
2540	9	Invio da parte della Real tesoreria all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di settembre.	Salerno	1809
2540	10	Invio da parte della Real tesoreria all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di ottobre.	Salerno	1809
2540	11	Invio da parte della Real tesoreria all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di novembre.	Salerno	1809
2540	12	Invio da parte della Real tesoreria all'Intendente dei ricevi a tallone per il mese di dicembre.	Salerno	1809
2540	13	Zibaldone delle ricevute a tallone.	Napoli	1809

<i>Busta</i>	<i>F.lo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Località</i>	<i>Data</i>
2541	1	Invio dei ricevi a tallone alla Real tesoreria per il mese di gennaio.	Salerno	1810
2541	2	Invio dei ricevi a tallone alla Reale tesoreria per il mese di febbraio.	Salerno	1810
2541	3	Invio alla Real tesoreria dei ricevi a tallone per il mese di marzo.	Salerno	1810
2541	4	Invio dei ricevi a tallone alla Real tesoreria per il mese di aprile.	Salerno	1810
2541	5	Invio dei ricevi a tallone per il mese di maggio.	Salerno	1810
2541	6	Invio dei ricevi a tallone per il mese di giugno.	Salerno	1810
2541	7	Invio alla Real tesoreria dei ricevi a tallone per il mese di luglio.	Salerno	1810
2541	8	Invio dei ricevi a tallone per il mese di agosto.	Salerno	1810
2541	9	Invio dei ricevi a tallone per il mese di settembre.	Salerno	1810
2541	10	Invio alla Real tesoreria dei ricevi a tallone per il mese di ottobre.	Salerno	1810
2541	11	Invio alla Real tesoreria dei ricevi a tallone per il mese di novembre.	Salerno	1810
2541	12	Invio dei ricevi a tallone per il mese di dicembre.	Salerno	1810
2541	13	L'amministratore del Tesoro reale accusa ricevuta dei duplicati dei ricevi a tallone dal primo gennaio al trentuno dicembre 1810.	Napoli	1810
2541	14	L'amministratore del Tesoro accusa ricevuta dei duplicati dei ricevi a tallone dal primo gennaio al trentuno dicembre 1811.	Napoli	1811

<i>Busta</i>	<i>F.lo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Località</i>	<i>Data</i>
2542	1	Invio dei rivevi a tallone per il mese di gennaio.	Salerno	1811
2542	2	Invio dei ricevi a tallone per il mese di febbraio.	Salerno	1811
2542	3	Invio dei ricevi a tallone alla Real tesoreria per il mese di marzo.	Salerno	1811
2542	4	Invio dei ricevi a tallone alla Real tesoreria per il mese di aprile.	Salerno	1811
2542	5	Invio dei ricevi a tallone per il mese di maggio.	Salerno	1811
2542	6	Invio dei ricevi a tallone per il mese di giugno.	Salerno	1811
2542	7	Invio dei ricevi a tallone per il mese di luglio.	Salerno	1811
2542	8	Invio dei ricevi alla real tesoreria per il mese di agosto.	Salerno	1811
2542	9	Invio dei ricevi a tallone per il mese di settembre.	Salerno	1811
2542	10	Invio dei ricevi a tallone per il mese di ottobre.	Salerno	1811
2542	11	Invio dei ricevi a tallone per il mese di novembre.	Salerno	1811
2543	1	Scorta ai procacci:organizzazione del servizio per la Basilicata; reclami avverso il procaccio di San Severino e tentativo di assalto al procaccio e relativa scorta del procaccio del Cilento.	Napoli	1807
2543	2	Scorta ai procacci:organizzazione del servizio di scorta al procaccio della Basilicata; lamentele dell'Amministrazione generale contro le scorte che non eseguono bene il proprio compito e circolare sul divieto per i procacci di camminare di notte.	Napoli	1808

<i>Busta</i>	<i>F.lo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Località</i>	<i>Data</i>
2543	3	Orario di transito per il procaccio e scorta di sette armigeri per i procacci di Calabria e Basilicata.	Napoli	1809
2543	4	Disposizioni dell' Amministrazione Generale per il trasporto di fondi dal ricevitore di Sala di Capitello al ricevitore distrettuale di Lagonegro.	Napoli	1810
2543	5	Richiesta di scorta fino a Napoli per il procaccio delle Calabrie che trasporta settanta mila ducati in argento.	Napoli	1810
2543	6	Sula scorta ai procacci della Basilicata e della Calabria.	Napoli	1811
2543	7	Organizzazione del servizio del procaccio di Montecorvino; scorta ai due procacci di Basilicata e Calabria e sulla cattiva condotta di Nicola Pecoraro, vetturino.	Napoli	1812
2543	8	Piazzamento delle truppe destinate alla custodia delle strade consolari e particolarmente alla scorta dei procacci.	Salerno	1813
2543	9	Scorta per la sicurezza dei fondi di Lagonegro, delle Calabrie e della provincia di Potenza che transitano per la provincia di Salerno.	Napoli	1815
2543	10	Organizzazione del servizio di scorta.	Salerno	1816
2543	11	Disposizione del servizio di scorta al procaccio che deve rimettere i fondi di spettanza della Real tesoreria.	Salerno	1817
2543	12	Sul ritardo dell'orario di arrivo in Vallo del procaccio per la rimessa dei fondi.	Salerno	1818
2543	13	Richiesta di scorta da parte del ricevitore di Sala.	Salerno	1819

<i>Busta</i>	<i>F.lo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Località</i>	<i>Data</i>
2543	14	Scorta al procaccio di Lagonegro, ferite causate al vetturino della rimessa di Vallo dai soldati della scorta, ed altro.	Salerno	1820
2543	15	Organizzazione del servizio di scorta dai comuni al ricevitore generale della provincia.	Salerno	1821
2543	16	Disposizioni per il servizio di scorta ai procacci sia della provincia che di quelli fuori provincia.	Salerno	1822
2543	17	Cambiamenti nel percorso delle rimesse per il Banco delle due Sicilie in Napoli a causa dell'eruzione del Vesuvio del 1822 che aveva reso intrafficabili la strada tra Scafati e Torre del Greco, alloggio per la scorta in Polla e organizzazione del servizio.	Salerno	1822
2543	18	Zibaldone delle rimesse fatte dal Ricevitore generale di Principato Citra al ricevitore di Cosenza e Monteleone ai sensi della Ministeriale del 16 maggio 1810.	Napoli	1810
2543	19	Zibaldone delle rimesse fatte dal Ricevitore generale di Principato Citra al ricevitore di Monteleone .	Napoli	1811
2543	20	Vertenza per il pagamento ai sedentari di scorta alle rimesse provenienti da Vallo.	Vallo	1813
2544	1	Scorte ai procacci .	Salerno	1823
2544	2	Organizzazione del servizio di scorta ai procacci che trasportano i fondi alla Real tesoreria.	Salerno	1823
2544	3	Servizio di scorta ai procacci di Basilicata e Calabria.	Salerno	1823
2545	1	Sul ricorso del Merchese di Auletta, Raimondo Vitilio avverso il peso dell'alloggio da fornire ai procacci della Basilicata e della Calabria.	Salerno	1824

<i>Busta</i>	<i>F.lo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Località</i>	<i>Data</i>
2545	2	Organizzazione del servizio di scorta ai procacci per la rimessa dei fondi.	Salerno	1824
2545	3	Sul ricorso del tavernaio Saverio Gargano per la fornitura di stanza, letti, lumi e fuoco alla guardia civica di scorta ai procacci.	Salerno	1825
2545	4	Informazioni sulla condotta morale e politica su alcuni individui che il fondaco di Agropoli ha proposto come scorta alle somme da versare in Tesoreria.	Salerno	1826
2545	5	Sulla ricezione di circolari da parte di alcuni sindaci della provincia.	Salerno	1827
2545	6	Sull'abolizione della scorta ai procacci e vigilanza sui locali delle Ricevitorie generali e distrettuali.	Salerno	1827
2545	7	Sulla ricezione della circolare relativa alle vetture dei procacci.	Salerno	1830
2545	8	Sull'uccisione di due corrieri provenienti dal Circondario di Nicastro in Calabria.	salerno	1808
2545	9	Furto al procaccio partito dal ponte di Bovino da parte dei briganti.	Bovino(FG)	1814
2545	10	Sull'invio di somme alla Real tesoreria.	Salerno	1817
2545	11	Sul furto ai danni del procaccio delle Calabrie avvenuto il 4 luglio 1817.	Salerno	1820
2545	12	Sul furto ai danni dell'esattore del comune di Sant'Angelo a Fasanella avvenuto in tenimento di Serre.	Salerno	1822
2545	13	Sul furto delle armi commesso ai danni delle due guardie civiche di scorta all'esattore delle contribuzioni dirette doi Corleto.	Salerno	1822

<i>Busta</i>	<i>F.lo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Località</i>	<i>Data</i>
2545	14	Organizzazione di misure di sicurezza per evitare che una comitiva di trenta briganti possa assaltare il procaccio di Vallo in località Cannatiello.	Salerno	1822
2545	15	Sul tentato furto nel fondaco di privativa di Auletta.	Salerno	1824
2545	16	Sul furto avvenuto in località Cannitello in data 23 dicembre 1825 dei fondi rimessi dal distretto di Vallo.	Salerno	1825
2545	17	Sul furto avvenuto ai danni del fondaco di Pisciotta .	Salerno	1829

Indice toponomastico

INDICE

TOPONOMASTICO

Indice toponomastico

<i>località</i>	<i>busta</i>	<i>fascicolo</i>
Bovino (FG)	2545	9
Montoro	2539	2
Napoli	2539	1
Napoli	2539	4
Napoli	2539	5
Napoli	2540	13
Napoli	2541	13
Napoli	2541	14
Napoli	2543	1
Napoli	2543	2
Napoli	2543	3
Napoli	2543	4
Napoli	2543	5
Napoli	2543	6
Napoli	2543	7
Napoli	2543	9
Napoli	2543	18
Napoli	2543	19
Salerno	2539	3
Salerno	2539	6
Salerno	2539	7
Salerno	2539	8
Salerno	2539	9
Salerno	2539	10
Salerno	2539	11
Salerno	2539	12
Salerno	2539	13
Salerno	2539	14
Salerno	2539	15
Salerno	2539	16
Salerno	2539	17

<i>località</i>	<i>busta</i>	<i>fascicolo</i>
Salerno	2540	1
Salerno	2540	2
Salerno	2540	3
Salerno	2540	4
Salerno	2540	5
Salerno	2540	6
Salerno	2540	7
Salerno	2540	8
Salerno	2540	9
Salerno	2540	10
Salerno	2540	11
Salerno	2540	12
Salerno	2541	1
Salerno	2541	2
Salerno	2541	3
Salerno	2541	4
Salerno	2541	5
Salerno	2541	6
Salerno	2541	7
Salerno	2541	8
Salerno	2541	9
Salerno	2541	10
Salerno	2541	11
Salerno	2541	12
Salerno	2542	1
Salerno	2542	2
Salerno	2542	3
Salerno	2542	4
Salerno	2542	5
Salerno	2542	6
Salerno	2542	7
Salerno	2542	8
Salerno	2542	9
Salerno	2542	10

<i>località</i>	<i>busta</i>	<i>fascicolo</i>
Salerno	2542	11
Salerno	2543	8
Salerno	2543	10
Salerno	2543	11
Salerno	2543	12
Salerno	2543	13
Salerno	2543	14
Salerno	2543	15
Salerno	2543	16
Salerno	2543	17
Salerno	2544	1
Salerno	2544	2
Salerno	2544	3
Salerno	2545	1
Salerno	2545	2
Salerno	2545	3
Salerno	2545	4
Salerno	2545	5
Salerno	2545	6
Salerno	2545	7
salerno	2545	8
Salerno	2545	10
Salerno	2545	11
Salerno	2545	12
Salerno	2545	13
Salerno	2545	14
Salerno	2545	15
Salerno	2545	16
Salerno	2545	17
Vallo	2543	20